

Cavalcando l'utopia messianica di Maurizio Cucci

Vorrei proporvi una non breve cronologia degli eventi che ci hanno trascinato ad assistere alla politica Usa aggiogata al carro sionista. La prima volta che ne ebbi conferma fu una domenica notte del 2004, guardando TV7 sulla Rai: l'allora direttore di Panorama, Carlo Rossella, appena rientrato da Washington, testimoniò che aveva potuto constatare l'israelizzazione dell'amministrazione americana. Dichiarazione che non ho mai più dimenticato. A quei tempi, Ariel Sharon era l'undicesimo Premier di Israele mentre il famigerato Bush junior era in corsa per il secondo mandato alla Casa Bianca.

Mi scuso con chi giudicherà questo mio escursus fatto di cose trite e ritrite, è vero. Io però ho bisogno di mettere in fila i fatti per guardarli meglio, e tentare di vedere il quadro da cui scaturiscono. Una scaletta cronologica, quindi, che offre la possibilità di approfondire la consapevolezza dei tempi in cui viviamo, svelando le ragioni alla base di tanti problemi che affliggono il nostro vecchio mondo mediterraneo e non solo.

Cominciamo dall'inizio, ogni progettazione a lungo meditata, quando viene posta in opera, ha bisogno della creazione di alcune premesse fattuali, atte a consentire lo svolgimento del progetto.

1990

L'analista politico statunitense Patrick Buchanan, nel suo articolo per "The American Conservative", segnala che, alla fine della presidenza di George Bush Senior, all'inizio degli anni 1990, gli USA erano l'unica superpotenza del mondo. L'avversario degli USA nella Guerra Fredda stava franando in disparte, polverizzandosi in 15 paesi diversi. Il muro di Berlino era caduto. La Germania era stata riunificata. Le nazioni satelliti dell'Europa centro-orientale si sfaldavano da sole. Dopo il massacro del 1989 in piazza Tiananmen, Bush Senior aveva ripristinato le relazioni con Pechino. Mikhail Gorbachev e Boris Eltsin erano amici degli USA. Il presidente Bush senior aveva dichiarato l'avvento di un "nuovo ordine mondiale". Ed i neoconservatori stavano discorrendo di un nuovo "mondo unipolare" e di una "benevola egemonia globale" degli Stati Uniti. 12)

1991

Goldman Sachs è una delle imprese bancarie per investimenti più grandi e antiche al mondo. I banchieri Goldman guidati dal loro lungimirante presidente Gary Cohn, uscirono nel 1991 con un nuovo tipo di prodotto di investimento, un derivato che monitorava 24 materie prime, dai metalli preziosi all'energia, caffè, cacao, bestiame, mais, maiali, soia e frumento. Essi ponderarono il valore dell'investimento di ciascun elemento, poi ne mescolarono le parti in somme, riducendo quello che era stato un insieme complesso di cose reali in una formula matematica che può essere espressa come una singola manifestazione, conosciuta ormai come il Goldman Sachs Commodity Index (GSCI). Per poco meno di un decennio, il GSCI è rimasto un veicolo di investimento relativamente statico. 3)

1992

Informatitalia - Il 1992, un anno decisivo per la recente storia italiana. All'improvviso un'intera classe politica dirigente crollava sotto i colpi delle indagini giudiziarie. Mentre l'attenzione degli italiani era concentrata sullo scandalo dell'uragano di Tangentopoli, sperando che potesse iniziare un periodo migliore per l'Italia, il governo italiano stava attuando politiche che avrebbero peggiorato il futuro del paese. Numerose aziende saranno svendute, persino la Banca d'Italia sarà messa in vendita. La svendita venne chiamata "privatizzazione". 4)

Disinformazione - Il **16 marzo 1992** il Ministro degli Interni Vincenzo Scotti, lanciò un allarme a tutti i prefetti, temendo una serie di attacchi contro la democrazia italiana. Anni dopo, l'ex ministro Scotti confesserà a Cirino Pomicino: *"Tutto nacque da una comunicazione riservata fattami dal capo della*

polizia Parisi che, sulla base di un lavoro di intelligence svolto dal Sisde e supportato da informazioni confidenziali, parlava di riunioni internazionali nelle quali sarebbero state decise azioni destabilizzanti sia con attentati mafiosi sia con indagini giudiziarie nei confronti dei leaders dei partiti di governo" ... Una delle riunioni di cui parlava Scotti si svolse il 2 giugno del 1992, sul panfilo Britannia, in navigazione lungo le coste siciliane ... Gli attacchi ci furono, e colsero gli obiettivi ...

Corriere della Sera- La breve gita mediterranea del Britannia, giunse al largo di Civitavecchia il **2 giugno del 1992**, Festa della Repubblica Italiana. A bordo i rappresentanti della ditta di brokeraggio della Barclay's, quelli della Baring & Co. e della S.G. Warburg. Erano venuti per ricevere alcuni esponenti di maggior conto del mondo imprenditoriale e bancario italiano: rappresentanti dell'ENI, dell'AGIP, Mario Draghi del ministero del Tesoro, Riccardo Gallo dell'IRI, Giovanni Bazoli dell'Ambroveneto, Antonio Pedone della Crediop, alti funzionari della Banca Commerciale e delle Generali, ed altri della Società Autostrade. La svalutazione della lira fu annunciata nel settembre dello stesso anno. I due avvenimenti ebbero luogo rispettivamente alla fine del governo Andreotti e nella prima fase del governo Amato, ma sono legati da una stessa logica ... Disse il capo dell'esecutivo Giuliano Amato al Corsera, venerdì 11 settembre 1992 «*la Bundesbank comunicò all'improvviso che non avrebbe più scambiato marchi con lire*». Per cui il lunedì 14 svalutarono. 4) Goldman Sachs controlla l'Italia? Chi sono i Britannia boys. 5)

Sempre nel 1992, al tempo delle elezioni in cui si contendevano la Casa Bianca George Bush senior e Bill Clinton, pare che i "poteri forti" avessero deciso di favorire Clinton, così gli proposero la presidenza a patto che lui facesse una cosetta per loro. In quei tempi i titoli bancari erano considerati titoli rifugio che avevano oscillazioni dello zero virgola, gli attori principali del mercato finanziario erano tre: la società per azioni, le agenzie di distribuzione dei prodotti finanziari e le banche che rappresentavano e tutelavano i risparmiatori. Bè quello che volevano i banchieri da Clinton, era che abolisse le agenzie di distribuzione dei prodotti finanziari, del cui servizio si sarebbero fatte carico le banche. Detto fatto. I titoli bancari cominciarono ad avere oscillazioni di uno o anche due decimali e a crescere come se fossero titoli assicurativi, anzi le banche cominciarono ad inghiottire le compagnie di assicurazioni, oltre che le altre banche più piccole, una vera manna di crescita sfrenata! Dove le banche non avevano più lo scrupolo di tutelare i risparmiatori perché il loro interesse risiedeva nel convincerli a comprare i prodotti finanziari, che non erano più tutelati da nessuno. Si realizzava così lo slogan della Thatcher: "Lasciate che i ricchi si arricchiscano" (a cura del redattore)

1993

Gioele Magaldi, l'autore di Massoni, racconta di quando il comitato dei 14 massoni previsto dal patto United Freemasons for Globalization, scelse come presidente da insediare nel 1993 un relativamente giovane paramassone democrat, Bill Clinton. Per favorire l'elezione di Clinton, George Bush padre avrebbe dovuto farsi da parte. Invece Bush si ricandidò e quello fu l'inizio del problema. George la prese molto male, era amareggiato e incattivito e i suoi compagni neoconservatori, erano ancora più furiosi di lui. Quando, nel 1996, Bill Clinton entrò nella Ur Lodge Three eyes, a George Bush proprio non andò giù, perse le staffe e il dominio di se ancor più che nel 1992-93, perché l'interpretò come la stroncatura definitiva delle sue ambizioni di ricandidarsi alle primarie di quell'anno. Fu così che il libro di Samuel Huntington, *The Clash of Civilization and the Remaking of the World Order*, divenne il primo manifesto ideologico di un avveniristico e micidiale progetto massonico per il XXI° secolo. Un manifesto attorno a cui; su impulso di George Bush Senior, Jeb Bush, Samuel Huntington, Donald Rumsfeld, Paul Wolfowitz, Richard Perle, Dick Cheney, e con il concorso di altri framassoni statunitensi, europei e mediorientali, si radunò il primo nucleo informale della costituenda Ur Lodge Hathor Pentalpha. Il secondo passo, nella tarda primavera del 1997, fu la costituzione del Think Tank paramassonico: Project for the New American Century. Dal libro Massoni, di Gioele Magaldi. (pag. 523 e 524) altre info su questo tema 14)

Il 14 gennaio 1993, l'EIR (Executive Intelligence Review) e il Movimento Solidarietà, diffondono un documento: La strategia anglo-americana dietro le privatizzazioni in Italia: il saccheggio di un'economia nazionale. 9)

Wikipedia - 28 aprile 1993 entra in carica il governo guidato da Carlo Azeglio Ciampi, primo Presidente del Consiglio, non parlamentare, della storia della Repubblica Italiana.

Beniamino Andreatta fu ministro degli Esteri nel governo Ciampi dall'aprile 1993 al marzo 1994 ... *proprio a questi due rappresentanti della classe dirigente nazionale, massonica e postpudista, fu affidato il compito di creare una pietra miliare sulla via che avrebbe condotto ad un certo tipo di costruzione europea.* 6)

Wikipedia - **1° novembre 1993** nasce l'Unione Europea con l'entrata in vigore del Trattato di Maastricht. 4) L'Italia, cazziata bastonata e diseredata fa parte del gruppo.

1994

E così dopo la trasformazione del Partito Comunista Italiano nel più moderato Partito Democratico della Sinistra ... Sotto la pressione di decine di migliaia di albanesi che guardavano canale5 e volevano venire a vivere in Italia ... mentre Craxi e Andreotti affondavano insieme ad un'intera classe politica dirigente che crollava sotto i colpi delle indagini giudiziarie del Pool di Mani Pulite ... il 2 giugno del 1992, Festa della Repubblica Italiana, il panfilo Britannia gettava l'ancora al largo di Civitavecchia ... a bordo numerose aziende venivano privatizzate da stranieri, persino la Banca d'Italia ... quella stessa estate, la Democrazia Cristiana si sciolse e l'Italia entrò in Europa ... al contempo Cosa Nostra mise in opera la strategia della tensione: L'omicidio di Salvo Lima, parlamentare siciliano della Democrazia Cristiana, in seguito riconosciuto come uno dei principali referenti politici della mafia siciliana. Il giudice Giovanni Falcone, assassinato nella strage di Capaci ... Il magistrato Paolo Borsellino, assassinato assieme a cinque agenti della sua scorta nella strage di via d'Amelio ... a questi omicidi segue, nel 1993, una stagione di attentati e bombe, stragi che scuotono l'Italia gettandola in un clima sanguinario di tensione e paura ... in seguito alle stragi lo stato capitola, negoziando la resa con Cosa Nostra durante la cosiddetta trattativa Stato-Mafia ... ma il risultato della trattativa, a mio modo di vedere, non fu solamente l'attenuazione delle misure detentive previste dall'articolo 41 bis ma, soprattutto, la famosa discesa in campo del Cavalier Silvio Berlusconi, con tutto ciò che ne conseguì. (A cura del redattore)

1997

movisol.org - febbraio 1997 - Come i Rothschild controllano il Quantum Fund. Il Presidente del Movimento Solidarietà Paolo Raimondi, dopo aver presentato nei mesi passati un esposto alle Procure della Repubblica di Napoli, Roma, Firenze e Milano contro George Soros per l'attacco speculativo contro la lira del settembre 1992, ha distribuito, a partire dallo scorso 25 novembre, la seguente dichiarazione: *Sono venuto a conoscenza del fatto che le reti della banca Rothschild stanno cercando di ostacolare coloro che in qualche forma si oppongono alla politica di assalto piratesco della grande finanza internazionale, che prende la forma di una privatizzazione e che, nella sostanza, esige la svendita delle imprese a partecipazione statale ...* 8)

1998

Così Greg Palast su globalresearch.ca: Nel 1998, il mio primo pezzo su The Guardian, avvertiva che: *"Summers è, di fatto, un colono alieno mandato sulla Terra per trasformare gli umani in fonti di proteine"* ... quando il presidente Clinton chiedeva consiglio ai capi del Tesoro sulla vita e la morte dell'economia americana, Larry Summers, vice segretario del Ministero del Tesoro, si girava verso il suo capo, il segretario Robert Rubin, ex direttore amministrativo di Goldman Sachs, e chiedeva: "Cosa ne penserà Goldman?" ... *Per liberare l'economia statunitense, sosteneva Summers, tutto quello che dovete fare è permettere alle banche commerciali di puntare i risparmi assicurati dal governo su nuovi prodotti derivati, permettere alle banche di vendere titoli ipotecari sub-prime ad alto rischio e tagliare le loro riserve contro le perdite ...* Summers fece di più che chiedere a Rubin di incarnare lo spirito di Goldman: incontrò in segreto il nuovo amministratore delegato di Goldman dell'epoca, Jon Corzine, per pianificare la deregolamentazione finanziaria globale ... Goldman Sachs guadagnò anche sull'implosione del debito greco tramite un commercio segreto di derivati permesso dalla decriminalizzazione di certi giochi finanziari transnazionali operata da Summers. Il collasso dell'eurozona e del mercato ipotecario statunitense causato dai banchieri impazziti è stato reso possibile solo da Summers segretario del Tesoro

di Clinton. 11)

1999

Nel 1999, la Commodities Futures Trading Commission liberalizzò i mercati dei futures. Così, una volta che il mercato delle materie prime era stato modellato come il mercato azionario ... l'indice di Goldman pervertì la simmetria del sistema. La struttura Goldman Sachs Commodity Index (GSCI) non prestò più attenzione ai secolari modelli buy-sell/sell-buy. Questo prodotto diavoleria derivato era "long only", il che significa che il prodotto era stato costruito per comprare le materie prime, e solo comprare. Il GSCI non prevedeva un meccanismo per vendere una merce ... comprare e continuare a comprare, non importa quale sia il prezzo. Questo squilibrio ha minato la struttura innata dei mercati delle materie prime ... Gli operatori di materie prime impiegati dalle banche che avevano aderito all'indice dei fondi delle materie prime, all'inizio cavalcarono una marea di profitti ... decine di speculative hedgers non fisici seguirono l'esempio della Goldman aderendo all'indice delle materie prime, tra cui Barclays, Deutsche Bank, JP Morgan Chase, AIG, Lehman Brothers, solo per citarne alcuni ... 3)

2000

Seguendo le orme di Abramo, ma pure quelle di Gesù e Maometto, un "bulldozer" entra a tutto gas nel perimetro più sacro, conteso e inviolabile della Città Santa. Scontato il risultato: tre ore di violentissimi scontri tra palestinesi e poliziotti israeliani, con lancio di pietre e di proiettili rivestiti di gomma. Bilancio: una cinquantina di feriti, metà per parte, e una ridda di accuse e controaccuse tra Autorità Palestinese e Stato ebraico che rischia di dare l'ultimo colpo fatale a un comatoso negoziato di pace ... La mattina di domenica 28 settembre 2000, il 72enne Ariel Sharon, soprannominato il "bulldozer", accompagnato da una scorta armata di circa un migliaio di uomini, ha guidato una folta delegazione del suo partito sul Monte del Tempio, come lo chiamano gli ebrei, ovvero Spianata delle Moschee, come la chiamano i musulmani: la collina della discordia nel cuore della Città Vecchia di Gerusalemme, l'unico vero ostacolo rimasto sul tavolo delle trattative ... ma anche l'affermazione plateale della sovranità israeliana su tremila anni di storia ... E' su quella altura che Abramo, patriarca del popolo eletto, offrì a Dio il sacrificio del figlio Isacco; è lì che prima re Davide e poi re Salomone costruirono il grande Tempio dell'Ebraismo, lo stesso in cui, un giorno, un profeta di nome Gesù scacciò indignato i mercanti che lo affollavano coi loro traffici; ed è ancora lì che, secoli dopo la distruzione del tempio ad opera di Tito a capo delle legioni dell'Impero Romano, Maometto prese il volo verso il cielo in groppa ad un cavallo alato. 16)

wikipedia – Il 20 gennaio 2001 George Bush Junior vince la Campagna elettorale divenendo presidente degli Stati Uniti d'America, come vincitore di una delle più indecise elezioni nella storia statunitense, sconfiggendo il democratico vicepresidente Al Gore in 30 dei 50 Stati con una vittoria per poco in cinque collegi elettorali. Gore ha conseguito la maggioranza dei voti popolari con circa 51 milioni di preferenze su un totale di 105 milioni di votanti, con un margine di mezzo punto percentuale. Era dal 1888 che un candidato alla presidenza, sconfitto dalle preferenze, risultasse eletto grazie ai voti dei grandi elettori. Il voto della Florida, di cui suo fratello Jeb Bush era governatore, consegnò a Bush la vittoria per un distacco mai superiore ai 2000 voti circa (nei numerosi riconteggi, ufficiali o meno, effettuati in seguito). Egli fu aspramente contestato dopo che furono espresse preoccupazioni riguardo ad irregolarità nel processo di voto e divenne oggetto di una serie di processi giudiziari. In particolare furono sollevate contestazioni sull'esclusione di numerosi cittadini dalle liste elettorali in quanto privati dei diritti politici in seguito a crimini commessi (eliminazione avvenuta in un modo tale da provocare numerosi falsi positivi) e sulla legittimità dei voti arrivati dall'estero, soprattutto dalle basi militari. Dopo una decisione a maggioranza di 5 a 4 della Corte Suprema degli Stati Uniti, il 12 dicembre 2000 il riconteggio dei voti (in origine autorizzato dalla corte suprema della Florida) fu interrotto in quanto era impossibile effettuarlo in tempo tale da rispettare le scadenze legali, attribuendo quindi la presidenza a Bush junior; ciò naturalmente non placò le contestazioni ma le elezioni si poterono ritenere concluse in seguito alla dichiarazione di Al Gore, per il quale: *"Nonostante io sia fortemente in disaccordo con la decisione della corte... Ciò nonostante, la rispetto"*. I risultati dell'elezione sono stati contestati da molti osservatori e i numerosi conteggi non ufficiali effettuati dai media americani hanno attribuito la vittoria ora a uno, ora all'altro dei candidati e sempre con scarti minimi, nell'ordine di poche centinaia di voti.

2001

Ecco dunque George Bush junior, Jeb Bush, Samuel Huntington, Donald Rumsfeld, Paul Wolfowitz, Richard Perle e Dick Cheney, ovvero il nocciolo duro dei neonservatori, che si insediano allegramente alla Casa Bianca. Lo stesso gruppo che, su impulso di George Bush Senior e con il concorso di altri framassoni statunitensi, europei e mediorientali, radunò il primo nucleo informale della costituenda Ur Lodge Hathor Pentalfa. Dal libro *Massoni*, di Gioele Magaldi. (pag. 523 e 524) altre info su questo tema 14).

wikipedia – Ariel Sharon viene eletto primo ministro di Israele e ricopre l'incarico dal marzo 2001 all'aprile 2006, quando viene ufficialmente destituito a causa del persistente stato di coma, successivamente divenuto stato vegetativo, in cui si trovava dal gennaio dello stesso anno a seguito di una grave emorragia cerebrale, che si concluse l'11 gennaio 2014.

wikipedia - Il programma di politica estera di Bush prevedeva un forte sostegno economico e politico all'America Latina e una riduzione dei coinvolgimenti statunitensi in azioni militari di "esportazione della democrazia" e di altre attività militari; i suoi primi provvedimenti, infatti, sembravano prospettare uno scenario quasi isolazionista per gli Stati Uniti, col disimpegno da alcuni importanti trattati internazionali, come il rifiuto di aderire al protocollo di Kyōto ... poi venne l'11 settembre e l'amministrazione cambiò registro. Ambasciatore alla Nazioni Unite fino al 2004 era John Negroponte ... 11)

Settembre 2001: un'operazione del Mossad. Ecco le prove mancanti. Laurent Guyenot riporta alcuni dati validi e sconosciuti, analizzandone i meccanismi ... Mentre il ruolo di Israele nella destabilizzazione del mondo dopo l'11 settembre è sempre più evidente, l'idea che le fazioni del Likud, aiutate dai loro alleati si siano infiltrate nell'apparato di Stato americano e siano i responsabili dell'operazione false flag dell'11 settembre è sempre più difficile da reprimere, e alcuni individui hanno il coraggio di dichiararlo pubblicamente ... Alan Sabrosky, ex professore del War College dell'esercito americano e dell'Accademia Militare degli Stati Uniti, non ha esitato a proclamare la sua convinzione che l'11 settembre fosse una "classica operazione orchestrata dal Mossad" eseguita con complicità all'interno del governo degli Stati Uniti ... Secondo fonti della polizia, il 12 settembre, il giornalista Paulo Lima su *The Record*, il giornale di Bergen County nel New Jersey, scrisse: *“Subito dopo il primo impatto sulla Torre Nord, tre individui sono stati visti da diversi testimoni sul tetto di un furgone bianco Chevrolet 2000 parcheggiato al Liberty State Park di Jersey City, con targa del New Jersey e un marchio sul retro: 'Urban Moving Systems'. Essi esultavano e saltavano di gioia su e giù, e si fotografavano con le torri gemelle in fiamme sullo sfondo. Hanno poi spostato il loro furgone su un'altra strada a Jersey City, dove altri testimoni li hanno visti intenti nelle medesime, ostentate, celebrazioni ... Fonti della polizia hanno poi informato Paulo Lima che, nel furgone c'erano le mappe della città con alcuni dei punti evidenziati. Sembrava che sapessero [...] cosa sarebbe successo già quando erano al Liberty State Park ... Abbiamo anche trovato su di loro diversi passaporti di varie nazionalità, quasi 6.000 dollari in contanti e biglietti aerei aperti per l'estero. I fratelli Kurzberg sono stati formalmente identificati come agenti del Mossad. I cinque israeliani lavoravano ufficialmente per la società di movimento terra denominata Urban Moving Systems, i cui dipendenti erano per lo più israeliani”* ... Il 15 marzo 2002, la rivista della comunità ebraica di New York, *The Forward*, rivelò che la Urban Moving Systems era un antenna sotto copertura del Mossad che non gli impediva di ricevere un prestito federale di 498.750 dollari, come risulta dai registri delle tasse ... Il lungo articolo di Laurent Guyenot prosegue enumerando nomi, prove documentate e altre operazioni in corso in quel tempo. 10)

2003

Annie Lowrey approfondisce su *Foreign Policy* il problema greco: Nel 2003, Nick Dunbar di *Risk Magazine* pubblicò un lungo pezzo sulle offerte giganti di swap che Goldman stava progettando per Atene ... La Grecia era impegnata in un decennio di sforzi per aggirare i limiti del debito europeo. Un affare creato da Goldman Sachs aiutò ad oscurare miliardi di debiti all'occhio dei supervisori di Bruxelles. Anche se la crisi si stava avvicinando al punto di infiammabilità, le banche erano alla ricerca di modi per aiutare la Grecia a prevenire il giorno della resa dei conti. Ai primi di novembre una squadra

di Goldman Sachs arrivò nell'antica città greca, culla della democrazia, con una proposta molto moderna per un governo che lotta per pagare le sue fatture ... Il governo greco sapeva bene di amplificare la contabilità creativa mentre la sua economia era stata riservata. Fu così che causò una brutta situazione, mettendo in pericolo i propri mezzi di sussistenza, danneggiando i suoi partner della zona euro e, forse, anche destabilizzando lo stesso euro... 13)

Già da tempo circolava una nuova mappa del Medio Oriente, conosciuta come la mappa di Bernard Lewis che sviluppò, migliorandole, le linee guida del precedente Piano Ynon ponendo in opera una politica conosciuta, alla fine del 1980, come il Piano di Bernard Lewis ... Cosa diceva Bernard Lewis in sostanza ... *"stiamo andando a destabilizzare l'intero mondo musulmano, l'intera regione del Golfo Persico, perché confina lungo il sud con la Russia. Stiamo andando a creare un pasticcio islamico. Un caos di insurrezioni e guerre, lungo la linea meridionale della Russia. Stiamo andando a distruggere la Russia e i suoi alleati"* ... Nel marzo 2003 quando il presidente Bush mostrò qualche esitazione ad attaccare l'Iraq, Bernard Lewis gli fu portato davanti per dire al nostro presidente qualcosa di simile: *"Come Kamal Ataturk, che ha abolito gli uffici dell'imperatore ottomano e Califfo sunnita nel 1920, aveva posto in essere una Turchia relativamente democratica, attaccando e poi portando la democrazia in Iraq egli avrebbe trasformato l'intero Medio Oriente, una trasformazione che sarebbe stata vantaggiosa per la sicurezza a lungo termine di entrambi gli Stati Uniti e Israele."* Con questo perfido consiglio è come se Bernard Lewis avesse suonato la tromba per iniziare la Terza Guerra Mondiale. 15)

2005

Domenica 21 agosto 2005 - Maurizio Cucci intervista il Dr. Awni a Nablus: Il Dr. Awni si è laureato in Italia all'Università La Sapienza di Roma e, nonostante abbia il passaporto italiano, ha rinunciato ad una sicura carriera come neurologo presso le strutture ospedaliere dell'Università di Modena, per andare a vivere in Palestina insieme al suo popolo, dove è giunto nel 1985. Ha vissuto la prima Intifada e oggi vive e lavora a Nablus, nel mezzo della seconda Intifada, nonostante i sauditi gli abbiano offerto oltre 20.000 dollari al mese, casa e automobile di lusso in cambio delle sue prestazioni specialistiche in neurologia ... Poi esiste un'altra questione, molto grave, di cui il mondo non si rende conto, e' la catastrofe che si sta preparando in questa terra, chiamata da molti Terra Santa. Qualcosa di enorme che non dovrebbe mai accadere. Il problema è politico e bisogna avere il coraggio di dire una parola giusta e saggia oggi, prima di domani. Bisogna dire ai cristiano-sionisti che stanno portando il mondo alla catastrofe, di pensarci bene almeno altre duecento volte prima di precipitare l'umanità nel baratro. Io non sono religioso ma secondo me il vero estremismo dei nostri giorni è quello dei cristiano-sionisti. Ovvero l'estremismo anglo-americano, senza il quale gli ebrei non potrebbero fare quello che fanno. L'imminente catastrofe che ci attende si annida nelle menti di coloro che vogliono costruire il terzo Tempio per poter assistere alla venuta del Messia. Questi fanno parte di una corrente cristiana che è più sionista degli stessi ebrei. Parlo di quei cristiani Evangelici che credono più nella Bibbia che nel Vangelo, parlo di quei fanatici che credono nella necessità di costruire il terzo Tempio perchè possa ritornare Gesù, com'è scritto nella Bibbia. Costoro si stanno preparando per la battaglia di Megiddu (Armageddon). Negli anni ottanta il Presidente Reagan ebbe l'occasione di dichiarare: *"Vedo me stesso come il leader di Megiddu"* ... Ma credete veramente che Bush Junior stia preparando questa guerra per il petrolio? Ma gli americani hanno tutto il petrolio che vogliono! Nemmeno i paesi del Golfo sanno quanto petrolio viene pompato fuori dai loro pozzi dagli americani! Lo prendono per niente. Pensate davvero che con questa guerra gli anglo-americani vogliono dominare il Golfo? Ma se il Golfo lo dominano già dai primi del novecento, quando se lo sono spartito con i francesi! Questa guerra all'Iraq non è fondata su alcun reale motivo politico o economico, questa guerra è guidata dai due paesi più potenti del pianeta, che guarda caso sono anche i paesi dei cristiani calvinisti, evangelisti e protestanti. Pensate davvero che gli anglo-americani vogliono fare la guerra nel Golfo perchè Saddam Hussein ha la bomba atomica? Ma anche il Pakistan ha la bomba atomica, oltre ad essere un paese a maggioranza di integralisti islamici. La bomba atomica ce l'hanno anche i nord-coreani che sono altrettanto integralisti nella loro dottrina comunista. Perchè gli americani non hanno fermato il dittatore Saddam Hussein quando ha sterminato i Kurdi iracheni con i gas da loro stessi venduti a Saddam? Per quale ragione tirano fuori ora questo falso problema delle armi chimiche e nucleari? Con quale altra ragione si potrebbe giustificare questo appoggio incondizionato

degli americani agli interessi dello stato di Israele? Non ci possono essere ragioni economiche, perchè gli arabi sono dei grandi consumatori e sarebbero quindi più utili all'economia mondiale degli israeliani. Gli arabi non producono quasi nulla, ad eccezione del petrolio che vendono agli USA per pochi soldi, e allora perchè gli americani dovrebbero mettere a ferro e fuoco un mercato così importante che consuma di tutto in cambio di petrolio a basso prezzo? Non è solo un progetto di conquista e controllo del territorio, e' la lenta realizzazione di un'utopia messianica. Si possono chiaramente osservare i molti segni che confermano la volontà e l'ambizione di procedere verso la realizzazione di questa utopia messianica. Gli americani vogliono dal Medio Oriente qualcosa di difficilmente comprensibile all'uomo comune, che invece ha bisogno di giustificazioni più semplici, nonostante queste risultino inconsistenti ad uno sguardo più approfondito. Gli USA e Israele sono entrambi coinvolti in questo folle progetto. Gli ebrei non credono forse che Cristo debba ancora arrivare? Nonostante la sua tomba sia visitata da moltitudini di pellegrini da secoli? E gli americani, sollecitati da questa utopia messianica li sostengono in questo cammino. Le religioni ebraica e cristiana sono complementari ma non credono nel Profeta Maometto, e quindi l'Islam risulta essere l'anello debole della catena, quello che può essere spezzato per realizzare l'utopia messianica. E' questa la catastrofe che si sta preparando, una grande guerra di religione. Il primo passo lo ha fatto il Presidente Sharon quando, il 28 settembre del 2000, ha calpestato la spianata delle Moschee, proprio là dove sorgeva il Tempio di Salomone. Il secondo passo e' stato fatto con l'abbattimento delle torri gemelle di New York l'11 settembre dell'anno successivo. Chiunque abbia ordito quella tragedia, ha spinto moltitudini di occidentali ad odiare gli arabi e l'Islam. Un nuovo passo si prepara oggi con l'imminente guerra all'Iraq. (L'Antica Mesopotamia dove Abramo ha visto i natali nei pressi della città di Ur.) Credi forse che Sharon non sia capace di mandare i suoi bulldozer a demolire la Moschea di Al Aqsa e il Tempio della Roccia? La catastrofe verrà quando riusciranno a far credere alla gente comune che bisogna fare la guerra di religione. Quando io non parlerò piu' con te perchè tu sei cristiano e io islamico. La catastrofe verrà quando si realizzerà l'impossibilità di convivere, specialmente qui in Terra Santa, tra persone di religione diversa. Gli arabi hanno sempre convissuto con tutte le fedi per settecento anni. Dai tempi del grande Saladino fino alla caduta dell'Impero Ottomano, cristiani ed ebrei sono sempre stati rispettati e protetti in Terra Santa. Purtroppo dal passato remoto ad oggi l'uomo non ha imparato nulla e oggi ci troviamo di nuovo sull'orlo di una tragica e devastante guerra.

2008

Gli operatori di materie prime che avevano aderito al Goldman Sachs Commodity Index, all'inizio cavalcarono una marea di profitti ... nel 2000, vi fu un aumento di 50 volte, dei dollari investiti nei fondi indice delle materie prime ... in termini reali: nel 2003, il mercato dei futures delle materie prime era ancora pari a un sonnolento ammontare di 13 miliardi dollari. Nei primi 55 giorni del 2008, quando la crisi finanziaria globale terrorizzò investitori e speculatori, questi versarono 55 miliardi di dollari nei mercati delle materie prime, e da luglio 318 miliardi dollari imperversavano nei mercati. L'inflazione alimentare rimase costante ... così, dal 2005 al 2008, il prezzo mondiale del cibo aumentò dell'80 per cento, ed è continuato ad aumentare ... dal 2003 al 2008, il volume del fondo indicizzato della speculazione è aumentato del 1.900 per cento ... Oggi, banchieri e commercianti si siedono in cima alla catena alimentare, carnivori di un sistema che divora tutto e tutti ... L'americano medio, che spende fino al 12% del suo stipendio settimanale per il cibo, non ha sentito subito la crisi dell'aumento dei costi. Ma per i circa 2 miliardi di persone in tutto il mondo che spendono più del 50 per cento del loro reddito in cibo, gli effetti sono stati devastanti: 250 milioni di persone sono entrate nei ranghi della fame nel 2008, portando il totale dell'insicurezza alimentare nel mondo ad un picco da 1 miliardo di esseri umani, un numero mai visto prima. 3)

Nel 2008 il Pil mondiale ammontava a 56.777 miliardi di dollari. Dopo sette anni dal 2007-2008 e dallo scoppio della bolla creditizia mondiale dei mutui subprime, il debito globale e' cresciuto di 57.000 miliardi di dollari e continua a crescere in maniera esponenziale ponendo le fondamenta per la prossima crisi finanziaria. La crescita ininterrotta del debito mina la stabilità finanziaria mondiale e la crescita economica ... Tutte le economie, dalle avanzate a quelle emergenti, sembrano aver sempre più necessità di crescere tramite espansione del debito ... Ci si indebita per fare fronte ai consumi e non per investire. Il peggior modo di affrontare una crisi economica è quello di finanziare i consumi odierni a scapito del benessere futuro e delle prossime generazioni. 18) & 19)

2009

Ricordate che Larry Summers sosteneva, dieci anni prima: *tutto quello che dovete fare è permettere alle banche commerciali di puntare i risparmi assicurati dal governo su nuovi prodotti derivati, permettere alle banche di vendere titoli ipotecari sub-prime ad alto rischio e tagliare le loro riserve contro le perdite ...* Larry Summers, padre del disastro della deregolamentazione, oggi è tornato trionfante al governo. Obama lo ha incoronato “Zar dell’Economia” permettendogli di gestire il Tesoro senza bisogno di essere interrogato dal Congresso in un’udienza per la conferma ufficiale ... 11)

Ancora nel 2009, ci ritroviamo con i problemi irrisolti della Grecia e dell’Euro, e con tutti i paesi meridionali dell’Unione europea, che guarda caso insieme all’Irlanda sono anche paesi cattolici e cristiano ortodossi, ad un passo dal fallimento, mentre in Medioriente e Nordafrica orde di barbari medievali tagliano teste a cristiani e mussulmani senza tanti complimenti ... una volta finito il controllo dei guerrafondai hathor pentalphiani sulla Casa Bianca, stranamente, costoro si preoccupano di iniziare alla loro Ur Lodge Hathor Penthalfa, un oscuro capo religioso membro di Al Qaida Iraq, imprigionato come pericoloso terrorista sin dal 2004. Non appena costui si cinge con il gembiulino nuovo di zecca conferitogli a fil di spada, viene clamorosamente liberato da Camp Bucca 17), campo iracheno di prigionia antiterrorista, dov’era detenuto sin dal 2004, destando non poco sconcerto tra i responsabili militari dell’area detentiva. Stiamo parlando di Abu Bakr al Baghdadi, che si autoproclamerà califfo di un nuovo Stato Islamico a vocazione imperiale e globale, offerto alla percezione mondiale con il nome di ISIS, Islamic State of Iraq and Syria, e anche con quello di ISIL, Islamic State of Iraq and the Levant ... il pericolo di un integralismo islamico radicale è orribile, se mortalmente contrapposto ai valori della civiltà occidentale. Ed ecco che la delusione di Bush Senior e dei neoconservatori made in Usa, innesca la creazione dell’Isis e la guerra di civiltà, che io preferirei chiamare di religione che, di lì a poco, devasterà il Medio Oriente e il Nordafrica. Dal libro Massoni, di Gioele Magaldi. (pag. 578-582) vedi anche 14)

Nel 2009, i titoli dei cosiddetti media mainstream: L’ombra dello stato islamico su Kartoum; L’Isis minaccia i cristiani di Gerusalemme; Lo Stato Islamico promette di estirpare Hamas da Gaza; Egitto tra stato islamico e repressione; Tunisia fermare il terrorismo chiudendo le moschee fondamentaliste; In Mali ramadan snaturato dal terrore; Terroristi islamici del gruppo Boko Haram uccidono 97 persone raccolte in preghiera in una moschea nel nordest della Nigeria. A Seuta, masse di africani che non riescono più a comprarsi da mangiare si arrampicano sulle reti del confine tra Spagna e Marocco, mentre gli spagnoli giocano a Golf sullo sfondo ... Si cominciano a sperimentare le conseguenze delle premesse finanziarie istituite nei primi anni ’90 ... E’ così. All’improvviso. Il Goldman Sachs Commodity Index, scatena le primavere arabe dove il cibo costa ormai troppo rispetto al salario corrisposto, non solo, scatena anche la crisi del debito nei paesi europei più deboli, dove l’avidità dei banchieri, che non si preoccupano più di tutelare i loro clienti li vede rovesciare su di essi tutti quei prodotti finanziari spazzatura di cui devono liberarsi al più presto possibile ... (a cura del redattore)

2011

Gaetano Colonna scrive su “Clarissa”: Il rapido dissolversi delle aspettative suscitate dalla cosiddetta “primavera araba, hanno mostrato quanto essa fosse in realtà semplicemente rivolta a demolire gli ultimi due regimi del Medio Oriente allargato, Gheddafi in Libia e gli Assad in Siria, sopravvissuti alla neutralizzazione delle classi dirigenti arabe, laiche e nazionaliste, ispirate da un socialismo di tipo populista e anticomunista. 24) ... (Ma anche perché in quei paesi le rispettive Banche Nazionali non sono ancora passate al modello privato dettato dai Rothschild) ... Secondo notizie della Bbc, i beni libici attualmente congelati in banche straniere ammontano ad almeno 53 miliardi di dollari. Una delle principali banche in cui questi soldi libici sono investiti è la Goldman Sachs, la quale si è rifiutata di dare ulteriori informazioni, rifugiandosi dietro la riservatezza per “proteggere” il cliente (un’altro esempio di comicità involontaria) ... una mail di aprile 2011 inviata ad Hillary con l’argomento “il cliente francese e l’oro di Gheddafi” svela altri fini ... Sidney Blumenthal, consigliere dei Clinton, scrisse: “Secondo le informazioni sensibili a disposizione, il governo di Gheddafi deteneva 143 tonnellate di oro e una somma simile in argento. Durante la fine di marzo del 2011 questi titoli furono ritirati dalle volte della banca centrale libica di Tripoli e trasferiti a SABHA (sud-ovest in direzione del confine libico con il

Niger e il Ciad). Infatti, una moneta d'oro puro, estendeva la minaccia per tutti i monopoli finanziari dell'Occidente, come continua il memorandum ormai noto”

... Secondo gli esperti, questa quantità d'oro e d'argento vale più di 7 miliardi di dollari ... Questo oro fu accumulato prima della ribellione ed era destinato a creare una moneta pan-africana basata sul dinaro. Offrendo agli africani francofoni un'alternativa al franco ... e questo è uno dei motivi della decisione di Sarkozy di intervenire in Libia. 20) e 21)

2103

75 mila miliardi, l'ammontare del prodotto interno lordo mondiale nel 2013 e 993 mila miliardi di dollari l'ammontare delle attività finanziarie globali alla fine dello stesso anno. 22)

2014

Il flusso migratorio dall'Africa e dal Medioriente, comincia a farsi sentire sempre più pressante: 27.393 richieste di asilo esaminate in Italia nel 2014 e 46.490 nel 2015 ...

2015

Dal 2015 quella inquietante montagna di attività finanziarie avrà superato il picco del milione di miliardi, un trilione appunto. Il primo motivo per il quale quella montagna ci inquieta, oltre alla sua dimensione, è la dinamica: in dieci anni il prodotto lordo mondiale è raddoppiato mentre il volume delle attività finanziarie è triplicato. Il secondo motivo è la struttura di quella montagna: di quei 993 mila miliardi di dollari solo 283 mila sono finanza primaria, ovvero azioni, obbligazioni e attivi bancari; tutto il resto, 710 mila miliardi di dollari, sono invece prodotti derivati scambiati fuori dai mercati regolamentati, dei quali solo una piccola quota è legata a transazioni. 22)

Già nel 1966, il Prof. Carroll Quigley, Georgetown University nel suo libro “Tragedy and Hope” scriveva: *“I poteri del capitalismo finanziario avevano un obiettivo più ampio, niente meno che la creazione di un sistema globale di controllo finanziario in mani private, in grado di dominare il sistema politico di ciascuna nazione e l'economia mondiale nel suo complesso.”*

2017

La narrazione delle ultime settimane verte indiscutibilmente sul riconoscimento Usa di Gerusalemme capitale dello stato ebraico di Israele, cosa peraltro già più o meno nell'ordine delle cose, ma a renderlo ancora più destabilizzante è giunto, forse inatteso, l'isolamento degli Stati Uniti al Consiglio di Sicurezza dell'Onu del 19 dicembre, dove sono rimasti isolati da 14 no contro il loro unico sì 1) ... Il dato politico è importante, dal momento che anche storici alleati, come l'Italia, hanno sostenuto la risoluzione egiziana, volta a invalidare la decisione del presidente Usa di riconoscere Gerusalemme capitale di Israele. Ma c'è di peggio; l'ambasciatrice Usa all'Onu Nikki Haley, ha **pubblicamente** minacciato di prendere i nomi di tutti quei Paesi che avrebbero votato contro l'iniziativa Usa ... il 21 dicembre, l'Assemblea Generale dell'Onu al Palazzo di Vetro ha restituito un altro schiaffo alle minacce Usa ... Il testo sottoposto all'assemblea da Turchia e Yemen è stato approvato con 138 voti a favore, 9 contrari e 35 astenuti. 2) ... A costo di sembrare ingenuo, ciò che mi pare devastante per la diplomazia internazionale e le sue regole, sono le minacce pubbliche, pronunciate senza riguardi nell'aula dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. A mio modo di vedere, una vera e propria onta per la tradizione diplomatica statunitense, scaturita da un isterismo incurante e impunito cui solo l'ultra-sionismo ci ha ormai da tempo abituati. (a cura del redattore)

Philip Giraldi rileva su Russia Insider che: l'ex direttore CIA Michael Morell, secondo cui agire per una potenza straniera si adatta alla definizione di “agente di influenza” ... penso che ci siano alcuni individui nell'amministrazione Trump che sono più o meno diretti da Israele e dal suo servizio di intelligence. I Kushner sono estremamente vicini al primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu e sono impegnati nel sostegno finanziario degli insediamenti israeliani in Cisgiordania, che gli Stati Uniti, così come il resto della mondo, considerano illegali ... E poi c'è l'ambasciatore americano in Israele, David Friedman, che è noto per essere un sostenitore dei coloni e Jason Greenblatt, il “negoziatore” regionale designato. Quale è esattamente il loro rapporto con Israele? Qualcuno di loro ha la doppia nazionalità? ... anche

loro potrebbero essere considerati agenti d'influenza ... infine l'ambasciatore americano delle Nazioni Unite Nikki Haley, ha chiarito sin dall'inizio che lei è tutta a favore di Israele e ha dato quell'impressione, in modo così drammatico nell'ultima settimana in cui stava dichiarando di "prendere i nomi" e minacciava rappresaglie contro qualsiasi paese che fosse così "irrispettoso di avere il coraggio di votare contro il disastroso riconoscimento di Washington di Gerusalemme quale capitale di Israele ... Haley è inevitabilmente un intransigente anche su Siria e Iran, riflettendo il pregiudizio israeliano ... molte delle posizioni prese da Haley non corrispondono ad un vero interesse americano, ma tutte coinvolgono le preferenze israeliane. 25)

Ancora Philip Giraldi: Il problema con Israele è che la sua potente lobby domestica da miliardi di dollari dispone di collegamenti così profondamente radicati nel sistema politico americano e nei media nazionali ... Più di recente, abbiamo appreso che Facebook ha eliminato account critici su richiesta del governo israeliano ... Israele è stato costantemente in grado di far ballare la gente alla Casa Bianca senza subire gravi conseguenze ... si potrebbe sostenere che Trump viene aiutato nel prendere le sue decisioni, da ebrei ortodossi e da sionisti cristiani come Mike Pence e Nikki Haley, che sembrano tutti mettere Israele al primo posto, non esattamente una buona formula per "Fare di nuovo grande l'America" ... mentre la Casa Bianca, sta rapidamente diventando poco più di un'affidabile camera di risonanza per gli interessi israeliani. Quello che sto discutendo è che non c'è assolutamente alcun interesse nazionale che costringa Washington a fare qualcosa per Israele. Gli Stati Uniti dovrebbero troncare la fasulla "relazione speciale" con Netanyahu e il suo nido di vipere. 27)

Scrive Stefano Zecchinelli: Negli Stati Uniti la lobby ebraica è una sorta di "stato nello stato" ... un'intera configurazione di potere, che non comprende solo l'AIPAC, ma anche i Presidenti delle Maggiori American Jewish Organizations, che sono 52 ... e molti degli individui che occupano posizioni cruciali nel governo (Eliot Abrams e Paul Wolfowitz, Douglas Feith ed altri) ... l'esercito di editorialisti che scrivono per i maggiori giornali ... i ricchissimi finanziatori del Partito Democratico, i magnati dei media con la loro influenza sul Congresso e sull'Esecutivo. Siamo davanti ad una potentissima borghesia ben inserita nella nuova classe capitalistica transnazionale. Il potere di questa classe dominante non risiede soltanto nel denaro. La religione ed il mito del "popolo eletto" sono indispensabili per garantire l'impunità dell'imperialismo israeliano ... L'ultimo tassello del mosaico "cristiano-sionista" è la ricostruzione del terzo tempio ed il mito dell'Apocalisse. Le dimensioni di questo movimento sono enormi. Un sondaggio di Newsweek, condotto nel 1999, rivela che il 40% degli americani crede che *"il mondo finirà come predetto dalla Bibbia, nella battaglia di Armageddon tra Gesù e l'Anticristo"* 23)

Aggiunge Gaetano Colonna: Al giovane Jared Kushner, membro di influenti istituzioni del sionismo statunitense, cui è dato di amministrare la gestione dei rapporti con Israele e con gli alleati arabi mediorientali, a quell'ambiente culturale nordamericano che attribuisce un valore ideologico determinante allo Stato ebraico ... si ascrive oggi il riconoscimento che gli Stati Uniti hanno fatto di Gerusalemme come capitale di Israele, secondo le aspettative sioniste. Tutto sembra pronto, secondo Colonna, per *"ridisegnare il Medio Oriente secondo le linee strategiche affermate negli ultimi cento anni dal movimento sionista, fattosi potenza internazionale con lo Stato di Israele"*. 24)

Rabbi Shelomoh Ben Isaak (1040-1105), meglio noto come Rashi, affermava: *"Se i popoli del mondo dicessero ad Israele - voi siete dei predoni perché avete preso con la forza le terre appartenenti alle sette nazioni - essi potrebbero replicare loro: - tutta la terra appartiene al Santo, benedetto Egli sia: è Lui che l'ha creata e l'ha data a chi parve giusto ai suoi occhi. Con un atto della Sua volontà egli l'ha tolta a loro e l'ha data a noi -"*. Poiché tutto l'universo appartiene a Jahvè, Egli può dare al suo popolo il mondo intero.

Qui di seguito sono riportate le affermazioni di Rabbi Yaakov Shapiro: Il sionismo, com'è noto, è basato su un'ideologia politica atea che si è servito e si serve tuttora, dell'ebraismo per sottrarre la Palestina al mondo arabo, in combutta con le potenze coloniali occidentali. Nulla ha a che fare con l'ebraismo, inteso come religione. Gli appartenenti alla Restaurazione, che noi chiamiamo cristiani evangelici, esistevano già centinaia di anni prima che nascesse un qualsiasi Sionista

ebreo. Poichè gli Evangelici avevano una grande influenza in Gran Bretagna e questa aveva il mandato, i Sionisti adottarono la interpretazione cristiano-evangelica della Bibbia. Ed è ancora quel che oggi usano. Io indosso una yarmulke (kippah), cosa che non fa Netanyahu. Io osservo lo Shabbat, cosa che non fa Netanyahu. E Israele non è la mia nazione-stato. Questa è una rivendicazione unilaterale degli Israeliani, dei Sionisti. Ed è un attacco alla mia religione. Il secondo attacco è l'affermazione che Gerusalemme sia la capitale degli Ebrei perché questo trasforma noi Ebrei dalla nostra identità religiosa ad una identità nazionale, una identità politica. 26)

Emanuel Pietrobon scrive di recente: L'evangelicalismo si è affermato in pochi anni come la religione con il tasso di crescita più alto del mondo e non perché sia in corso un semplice risveglio spirituale nel protestantesimo, ma per un disegno di geopolitica religiosa ideato negli Stati Uniti ... Gli Stati Uniti hanno visto nell'evangelicalismo il potenziale braccio spirituale del loro imperialismo, non solo per l'intrinseco e verace antipapismo, o per la sua natura anglosassone, ma anche per via della lettura fondamentalista testamentaria ... All'insegna della teologia della prosperità, secondo la quale la costanza nella manifestazione della fede, verrebbe ricompensata da Dio attraverso la ricchezza, personaggi controversi come Cash Luna, fondatore della Casa di Dio in Guatemala o Edir Macedo, fondatore della potentissima Chiesa Universale del Regno di Dio, oggi uno degli uomini più ricchi del pianeta ed uno dei più influenti nel panorama politico e mediatico brasiliano; A San Paolo, la Chiesa Universale ha costruito una gigantesca replica del Tempio di Salomone, capace di ospitare 10mila persone, alla cui inaugurazione nel 2014 parteciparono numerose autorità pubbliche tra cui la Rouseff e Temer, simbolo del potere raggiunto nel paese. 28)

Se non vi è bastato ciò che avete intravisto su Gldman Sachs leggete l'articolo di Paul Antonopoulos - In che modo un gruppo finanziario globale guida la vita politica dell'Europa? 29)

Francesco Santoianni intervista Giuseppe Zambon: Il potere raggiunto negli USA dalla lobby pro israeliana è già un tabù. Lobby che oggi controlla gran parte dei mezzi d'informazione e i gangli del meccanismo elettorale. Con il risultato che oggi – incredibile a dirsi - nel parlamento statunitense ci sono più sionisti che in quello israeliano. 30)

L'influente membro del Senato USA, Elliot Abrahms, ex consulente del presidente Reagan e di George W. Bush, israelita ed esponente neocon dixit: *“Bisogna rovesciare il regime di Assad in Siria per distruggere Hezbollah in Libano”* ... parole che interrogano la politica estera Usa 31)

E così, partendo all'assunto rothshildiano: *“Datemi il controllo del denaro di una nazione e non m'importa di chi farà le leggi”* ... Passando per la deregolamentazione finanziaria globale. E ancora, dall'implosione del debito negli stati nazione europei, alla balcanizzazione del Medioriente ... fino all'eresia evangelicale dell'utopia messianica giungeranno al Terzo Tempio e alla seconda Parusia di Christo. Ma davvero questi, dopo aver plasmato il mondo secondo il loro interesse, pensano che Christo ritorni e non gli rovesci di nuovo tutti i banchetti, come fece duemila anni orsono?

Note

- 1) <http://www.reteccp.org/primepage/2017/demousa17/demousa232.html>
- 2) <http://www.reteccp.org/primepage/2017/demousa17/demousa234.html>
- 3) <http://www.reteccp.org/biblioteca/disponibili/guerraepace/potere/goldmansachs/goldman4.html>
- 4) <http://www.reteccp.org/biblioteca/disponibili/demos/oggi/britannia/britannia25.html>
- 5) <http://www.reteccp.org/biblioteca/disponibili/demos/oggi/britannia/britannia27.html>
- 6) <http://www.reteccp.org/biblioteca/disponibili/demos/oggi/britannia/ciampiandreatta.pdf>
- 7) <http://www.reteccp.org/biblioteca/disponibili/demos/oggi/britannia/britannia33.html>
- 8) <http://www.reteccp.org/biblioteca/disponibili/demos/oggi/britannia/britannia34.html>
- 9) <http://www.reteccp.org/biblioteca/disponibili/demos/oggi/britannia/britannia16.html>

- 10) <http://www.reteccp.org/biblioteca/disponibili/guerraepace/guerra/yinon/yinon29.html>
- 11) <http://www.reteccp.org/biblioteca/disponibili/guerraepace/potere/goldmansachs/goldman5.html>
- 12) <http://www.reteccp.org/primepage/2015/democrazia15/usa34.html>
- 13) <http://www.reteccp.org/biblioteca/disponibili/guerraepace/potere/goldmansachs/goldman8.html>
- 14) <http://www.reteccp.org/biblioteca/disponibili/guerraepace/potere/massoni/URLodges3.html>
- 15) <http://www.reteccp.org/biblioteca/disponibili/guerraepace/guerra/yinon/yinon54.html>
- 16) <http://www.repubblica.it/online/mondo/gerusalemme2/sharon/sharon.html>
- 17) <http://www.reteccp.org/primepage/2014/iraq14/iraq206.html>
- 18) <https://it.answers.yahoo.com/question/index?qid=20100504152045AAOC7VV>
- 19) <https://deshgold.com/debito-mondiale-record-199-trilioni-di-dollari-ecco-le-implicazioni>
- 20) <https://comedonchisciotte.org/le-mail-della-clinton-rivelano-il-vero-motivo-dellintervento-in-libia/>
- 21) <http://www.reteccp.org/primepage/2016/medioriente16/libia1.html>
- 22) http://www.repubblica.it/economia/affari-e-finanza/2014/10/27/news/finanza_un_trilione_di_dollari_che_soffoca_leconomia_reale-99097465/
- 23) <http://www.reteccp.org/primepage/2017/demousa17/demousa230.html>
- 24) <http://www.reteccp.org/primepage/2017/israele17/israele91.html>
- 25) <http://www.reteccp.org/primepage/2018/israele18/israele3.html>
- 26) <http://www.reteccp.org/primepage/2018/israele18/israele5.html>
- 27) <http://www.reteccp.org/primepage/2018/demousa18/demousa4.html>
- 28) <http://www.reteccp.org/primepage/2018/demousa18/demousa2.html>
- 29) <http://www.reteccp.org/primepage/2018/demoeuropa18/demoeuropa.html>
- 30) <http://www.reteccp.org/primepage/2017/israele17/israele47.html>
- 31) <http://www.reteccp.org/biblioteca/disponibili/guerraepace/guerra/yinon/yinon96.html>